

Le riforme? O adesso o mai più!

Nei giorni 17, 18 e 19 ottobre, cioè dal venerdì alla domenica, si terrà a Saint-Vincent il tradizionale convegno che tutti gli anni si svolge presso il centro-congressi dell'Hotel Billia per affrontare i problemi più importanti ed impellenti dell'attualità politica. Quest'anno il tema prescelto ruota intorno all'interrogativo: «Una legislatura per le riforme?» ed intende dedicare tre giorni al dibattito tra le principali forze politiche intorno ad una legislatura che dovrebbe avere una funzione costituente.

Ma non si tratta solo di questo. Il convegno sarà dedicato soprattutto ai giovani che hanno partecipato ad un concorso sul tema: «Natura e uomo: voci del pianeta malato» e che assisteranno alla presentazione e premiazione dei cortometraggi da loro realizzati sulle questioni ambientali. Al concorso hanno partecipato numerose scuole medie superiori del Nord e del Sud, cioè provenienti da Palermo, Napoli, Bitonto, Terlizzi, Torino, Pinerolo, Bra e Bergamo. Al convegno parteciperanno oltre 350 giovani che assisteranno anche al dibattito politico di sabato 18 ottobre. Il sottosegretario On. Guido Bertolaso, protagonista della eliminazione delle immondizie di Napoli, assisterà e interverrà in occasione della proiezione dei cortometraggi e della premiazione delle scuole. Ai giovani presenti verrà dedicata anche la mattinata di sabato 18 ottobre, in quanto le nuove generazioni dovranno affrontare, oltre ai problemi ambientali con gli effetti del surriscaldamento del clima e dell'esaurimento delle fonti energetiche, anche una serie ininterrotta di ondate migratorie che sono destinate ad alimentare l'insicurezza, forme diffuse di micro-criminalità e, quindi, ulteriore precarietà e concorrenza a livello di lavoro. Il tema della sicurezza e della convivenza pacifica in una società multirazziale, multiculturale e multireligiosa si farà perciò sempre più urgente e cruciale. Di qui la necessità di politiche innovative nei confronti delle giovani generazioni, le quali – come ha sostenuto di recente Mario Draghi – “sono oggi mortificate da una istruzione inadeguata, da un mercato del lavoro che le discrimina a favore di quelle più anziane, da un'organizzazione produttiva che troppo spesso non premia il merito e non valorizza le capacità”. Su tutti questi temi è previsto l'intervento sia del ministro dell'Interno Roberto Maroni, sia del sindaco d'una grande città come Torino, cioè di Sergio Chiamparino, sia di un esponente della Caritas come mons. Giovanni Sandonà.

Il sabato pomeriggio verrà affrontato un tema di grande attualità: «Dopo la DC, si ripropone la questione cattolica». Infatti, con la fine della DC, che era riuscita a traghettare la società italiana dalla civiltà contadina a quella post-industriale, è ritornata di viva attualità la questione cattolica: la quale non riguarda tanto la rappresentanza dei cattolici in questo o quel

partito o schieramento, quanto la capacità dei cattolici italiani di orientare l'intera società sollevando e affrontando certe materie eticamente sensibili. Infatti, se è vero che il processo di secolarizzazione da tempo in atto nel nostro paese ha esaltato in tutti i partiti una laicità più consapevole e diffusa, è altrettanto vero che la società italiana s'è fatta più attenta e sensibile a tutti quei valori "non negoziabili" che riguardano la vita e la morte degli uomini, la famiglia, la scuola paritaria, l'economia solidale, la pace e la libertà. Di qui la necessità di affrontare la questione cattolica oggi in Italia. Su questo tema sono previsti interventi da parte dei rappresentanti dei numerosi spezzoni che si richiamano alla storia della DC e che sono confluiti nei vari partiti: cioè Savino Pezzotta, Carlo Giovanardi, Gianfranco Rotondi e Giuseppe Fioroni.

Infine, nella mattinata di domenica verrà affrontato il tema che caratterizza l'intero convegno e cioè: «Una legislatura per le riforme?». Infatti le riforme costituzionali, la revisione della legge elettorale, il federalismo fiscale solidale rappresentano oggi una sfida per tutte le forze politiche parlamentari. Per quanto riguarda la riforma costituzionale, dopo i tentativi compiuti prima dal centro-sinistra e poi dal centro-destra, ambedue gli schieramenti sembrano oggi convergere sia sulla riduzione del numero dei parlamentari, sia sul ruolo differenziato delle due Camere, sia sul rafforzamento della funzione del Premier, sia sul potenziamento del federalismo. Per quanto riguarda il federalismo fiscale solidale, si tratta solo di attuare con legge ordinaria quanto è già previsto nella riforma del titolo V attuata nel 2001 e attualmente in vigore. A dibattere questi temi vi saranno: in rappresentanza della maggioranza governativa il ministro Roberto Calderoli e l'onorevole Mario Mauro di FI, vice-presidente del Parlamento Europeo e, in rappresentanza delle due opposizioni, Livia Turco del PD e Bruno Tabacci dell'UDC.

Sandro Fontana